

Emergenza ministri XXL

Chi detta LA LINEA tra Italia e Israele

Berlusconi potrebbe mettere a dieta i suoi come Netanyahu? Mastella spiega perché è da escludere. Il nutrizionista, perché è augurabile



-5 chili

Benjamin Netanyahu (60)



-15 chili

Avigdor Lieberman (52)



-6 chili

Ehud Barak (68)

GOVERNO LEGGERO

Il premier israeliano Benjamin Netanyahu (foto in alto) si è messo a dieta, trascinando anche altri ministri con problemi di linea. Qui sopra, il ministro degli Esteri; a sinistra, il capo della Difesa; sotto, a sinistra, il responsabile dei Trasporti con Netanyahu, e nel tondo, dimagrito. Nelle foto, per ogni politico, i chili persi.

Dieta a Zona? Metodo Weight Watchers? Alimentazione dissociata? Tutti superati. In previsione della prova costume, ora per dimagrire va il metodo Netanyahu. Più o meno funziona così: il capo è a dieta? Tutti a stecchetto come lui. Il sistema, prepotente ma efficace, è stato inventato per l'appunto dal premier israeliano **Benjamin Netanyahu** che, con la stessa fermezza con cui impone la linea politica al governo, ha coinvolto i ministri in sovrappeso nella sua dieta. Così il responsabile degli Esteri, **Avigdor Lieberman**, ha perso 15 chili; **Ehud Barak**, capo della Difesa, segna meno sei sulla bilancia, ma tutti sono stati stracciati dal record di **Israel Katz**, il ministro dei Trasporti, che si è alleggerito di ben 30 chili. E Netanyahu? Alla fine è quello che ha perso meno: solo 5 chili. Ma forse voleva semplicemente dare il buon esempio.

Un po' come **Berlusconi**; chi se la scorda più la foto del 1995 con lui che fa jogging nella sua villa delle Bermuda in maglietta e calzoncini bianchi seguito a ruota, anche nell'abbigliamento, dai fedelissimi **Letta**, **Confalonieri**, **Galliani**, **Bernasconi** e **Dell'Utri**? Un'immagine simbolo che la diceva lunga sul potere di persuasione del capo di Forza Italia, persino nel dettare un programma di fitness. Ora, saranno anche passati 15 anni, ma la *leadership* del Cavaliere è tutt'altro che diminuita. Insomma, il metodo Netanyahu potrebbe applicarlo anche lui. Resta da verificare se sarebbe convincente come il suo omologo israeliano.

Regime a rischio scissioni

«Ma figuriamoci», risponde a *Novella* un politico di lungo corso come il segretario dell'Udeur **Clemente Mastella**, ex Guardasigilli, attualmente parlamentare europeo, da sempre in lotta con la bi-

lancia: «se Berlusconi provasse a imporre la dieta ai suoi, immediatamente si creerebbero spaccature e scismi e avremmo una dieta diversa per ogni corrente. Gli israeliani sono addestrati alla disciplina, noi no. E comunque, da quando c'è Berlusconi in politica, c'è una generale maggiore attenzione all'aspetto. Magari non lo ammettono, ma sono tutti a dieta».

Se sei grasso ci lasci la pelle

«Se i nostri politici italiani adottassero il metodo Netanyahu darebbero un bellissimo esempio a tutta la popolazione», commenta il nutrizionista dei Vip **Nicola Sorrentino**. «Nei Paesi occidentali l'obesità è la seconda causa evitabile di mortalità, dopo il fumo. Solo in Italia, ogni anno, la spesa medica per l'obesità e i problemi correlati è di 23 miliardi di euro. Quella del governo israeliano è una politica da imitare».

Nel dettaglio, il metodo Netanyahu, consiste in più fasi. Primo: «consigliare» jogging e movimento. Il ministro dei

Trasporti, con un bellissimo contrappasso, ha iniziato a muoversi a piedi, mentre il responsabile della difesa Barak ha messo nell'agenda settimanale almeno due passeggiate serali con la moglie. Secondo: al bando cibi calorici e

Il dietologo dei Vip



NICOLA SORRENTINO (56 anni), dietologo, ha tra i suoi clienti diversi Vip e politici. Insegna Igiene nutrizionale all'Università degli studi di Pavia.

dolcetti dalle riunioni di governo. Adesso durante gli incontri con Netanyahu si sgranocchiano solo lattuga e carote. Rivela Mastella: «Quando ero ministro io, in consiglio portavo mozzarelle per tutti. E a Natale i torroncini». Ed è lecito supporre che abitudini di questo genere (alimentare) siano dure a morire. Di sicuro, fra i politici italiani che in passato si sono messi sotto, c'è il ministro per la Semplificazione **Roberto Calderoli** che, sotto la guida di Sorrentino, perse una decina di chili. «Ma è un po' che non si fa vedere...», lo rimprovera il nutrizionista. «Mi sa che ha recuperato qualcuno dei chili persi».



Israel Katz (54)

-30 chili